



AMBIENTE *Lo rende noto uno studio diffuso da AltaMarea* **«Rischio tumori più elevato nelle aree più industrializzate»**

□ Nelle aree ad alta concentrazione di presenze industriali, è stato riscontrato un aumento delle patologie tumorali rispetto alla media nazionale.

E' quanto sarebbe emerso dallo studio "Sentieri", presentato ieri a Roma al convegno "Ambiente e salute" organizzato con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità. Lo rende noto Biagio De Marzo, presidente di AltaMarea. «Lo studio dimostra - afferma l'ambientalista - che nelle aree ad alta concentrazione industriale (tra esse Taranto, Terni, Trieste, Sesto S. Giovanni, Brindisi) vi è un aumento delle patologie tumorali rispetto alla media nazionale. Uffici studi e addetti alle comunicazioni aziendali faranno la stessa critica agli studiosi e ricercatori che lanciano allarmi nella sede sanitaria nazionale più autorevole? Il presidente Vendola, l'assessore Fiore, i sindaci Stefàno e Miccoli, il presidente Florido e i direttori Assennato, Colasanto e Conversano riusciranno tutti insieme a tirar fuori i non molti quattrini che servono per accelerare i lavori in corso per il Registro Tumori di Taranto completandolo con le collegate indagini epidemiologiche? Noi di AltaMarea, in



concorso con le altre organizzazioni di volontariato sanitario, ecologista, civico e sociale della provincia di Taranto che vorranno collaborare con noi, siamo pronti a lanciare una campagna di raccolta fondi da destinare a quell'obiettivo ormai irrinunciabile, garantendo

la massima trasparenza, rigore ed efficacia. Siamo certi che i cittadini di terra ionica, stanchi delle lungaggini e delle ambiguità delle Istituzioni risponderanno con prontezza, generosità, orgoglio e a testa alta a tale appello, pur nelle difficoltà del momento».